

Prot. n. 2571/2024

Roma, 7 novembre 2024

Al Presidente

Ai Vicepresidenti

Ai Segretari

Ai Membri

V Commissione Bilancio, tesoro e programmazione

Camera dei Deputati

Oggetto: **AC 2112-bis - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027 - Considerazioni e proposte d'intervento FNO TSRM e PSTRP.**

Illustrissimi Onorevoli,

relativamente al DDL in oggetto, sentiti gli Ordini TSRM e PSTRP e le Commissioni di albo nazionali delle professioni sanitarie rappresentate¹, riportiamo di seguito le nostre considerazioni e proposte d'intervento.

Considerato che

- le risorse destinate al servizio sanitario nazionale appaiono **significativamente sottodimensionate** rispetto a quelle necessarie a sostenerlo e rilanciarlo per una piena, equa, diffusa e duratura attuazione di quanto disposto dall'art. 32 della Costituzione;
- la spesa sanitaria è destinata a crescere a causa di rilevanti fattori demografici, epidemiologici e tecnologici;
- le professioni sanitarie sono l'elemento di maggior valore tra quelli che concorrono alla sicurezza e all'efficacia del servizio sanitario nazionale;
- la sanità privata non deve sostituirsi a quella pubblica, ma affiancarla;

¹ Assistente sanitario; Dietista; Educatore professionale; Igienista dentale; Logopedista; Ortottista; Podologo; Tecnico audiometrista; Tecnico audioprotesista; Tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare; Tecnico di neurofisiopatologia; Tecnico ortopedico; Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro; Tecnico della riabilitazione psichiatrica; Tecnico sanitario di laboratorio biomedico; Tecnico sanitario di radiologia medica; Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva; Terapista occupazionale.

riteniamo opportuno

- fare ogni sforzo utile per **aumentare le risorse destinate al servizio sanitario nazionale**, avendo come obiettivo di breve periodo un importo pari almeno al 7% del PIL, da incrementarsi nel medio e lungo periodo sino al 9%;
- assicurare particolare supporto alle iniziative a favore della **non autosufficienza, della disabilità, delle dipendenze, della salute mentale e ogni altro contesto e soggetto di maggior fragilità**;
- adottare ogni azione finalizzata a **rafforzare e diffondere le attività di prevenzione, fortificando**, sia in termini numerici che di responsabilizzazione, **le professioni sanitarie per le quali tali attività risultano essere le principali**;
- **promuovere e agevolare l'iscrizione ai corsi di laurea delle professioni sanitarie**, anche con adeguati incentivi;
- intraprendere un'**importante campagna di assunzione di personale sanitario**;
- **adeguate le retribuzioni** e, anche se non di diretta competenza della legge di bilancio, **promuovere ambienti e modalità di lavoro che riconoscano e valorizzino i professionisti sanitari**, garantendo loro condizioni di lavoro compatibili con un sano equilibrio vita privata-lavoro;
- **alleggerire la pressione fiscale sulle retribuzioni dei professionisti sanitari**;
- **superare in modo totale e senza limiti temporali il vincolo di esclusività**, con previsione di un'adeguata indennità per coloro che si impegnano ad esercitare esclusivamente nel servizio sanitario nazionale;
- relativamente all'art. 56 (*Incremento dell'indennità per il personale operante nei servizi di pronto soccorso*), **prevedere che l'individuazione del personale operante nei servizi di pronto soccorso avvenga sulla base di una logica funzionale** e non meramente strutturale, ricomprendendo anche coloro che operano in strutture con denominazioni diverse ma, di fatto, parti integranti dell'attività di pronto soccorso (es. radiologia, laboratori analisi, etc...);
- relativamente all'art. 60 (*Implementazione della presenza negli istituti penitenziari di professionalità psicologiche esperte per la prevenzione e il contrasto di specifici reati*), **integrare con tutti quei profili sanitari in grado di cooperare per la prevenzione e il contrasto di reati sessuali, di maltrattamenti su familiari e conviventi e di atti persecutori, nonché per il trattamento intensificato cognitivo-comportamentale nei confronti degli autori di reati contro le donne** (es. Assistenti sanitari, Educatori professionali, Tecnici della riabilitazione psichiatrica, etc...);
- relativamente all'art. 62 (*Incremento dell'indennità di specificità per la dirigenza sanitaria non medica*), **adeguare lo stanziamento** al fine di ridurre la differenza retributiva tra la dirigenza medica e quella delle altre professioni sanitarie;

- relativamente all'art. 63 (*Incremento dell'indennità di specificità infermieristica e dell'indennità di tutela del malato e per la promozione della salute*), **garantire l'equità di trattamento economico tra le professioni sanitarie**, verificando che l'incremento degli importi complessivi sia tale da consentire che quelli pro capite (totale / numero professionisti) non siano differenti. È, infatti, universalmente riconosciuto che i servizi sanitari si reggono sul contributo, tipico ed essenziale, di ogni loro singolo professionista sanitario. La valorizzazione di ognuno di essi, in una logica di équipe e integrazione funzionale, passa anche da un loro adeguato riconoscimento economico, **che nel caso di specie si traduce in uguaglianza**: a parità di formazione universitaria, di inquadramento contrattuale e di responsabilità non sono ammissibili differenze di retribuzione sulla sola base dell'appartenenza ad una piuttosto che ad altra professione sanitaria.

Confidando che le succitate considerazioni e proposte d'intervento possano essere condivise dalla Commissione e recepite con favore nella legge di bilancio, l'occasione ci è gradita per inviare i più cordiali saluti.

La Presidente

Teresa Calandra

